

Manuale locale / Roma

IL MUNICIPIO  
DELLA TERZA ROMA

---

1870-1891



ROMA

STABILIMENTO TIPOGRAFICO DELL'EDITORE E. PERINO  
*Via del Lavatore, n. 88*

—  
1891.



SCHEDATO

IL MUNICIPIO  
DELLA TERZA ROMA

1870-1891



ROMA

GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO  
Via del Lavatore, 43



1901

*Esaurita da tempo l'edizione pubblicata nel 1891,  
l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno pro-  
cedere ad una ristampa de "IL MUNICIPIO DELLA  
TERZA ROMA", per quanto possibile fedele all'originale,  
con i tipi della Tipografia Ugo Pinto di Roma.*

Campidoglio, marzò 1955.

Il est à regret l'œuvre de l'homme  
L'homme est le maître de son sort  
L'homme est le maître de son sort  
L'homme est le maître de son sort  
L'homme est le maître de son sort

Le maître de son sort

*Onorevole signor Sindaco.*

*Ho creduto riuscirebbe cosa non inutile agli Elettori ed ai Civici Magistrati il trovar riuniti in poche pagine i nomi di tutti coloro che ebbero posto nel governo delle cose municipali della terza Roma.*

*E perciò pensai di pubblicare questo modesto opuscolo. In cima alla prima pagina della storia di Roma rinnovata, rifulge il nome del Vostro illustre padre, e Voi oggi dalla fiducia dei Vostri concittadini foste chiamato a continuarne le traccie.*

*Consentite dunque che questo opuscolo si fregi del Vostro nome, di quel nome che ricorre tanto sovente nella storia della nostra Roma.*

*Piacciavi gradire l'espressione del mio più devoto ossequio.*

**Edoardo Perino editore.**

A

**Don Onorato Caetani, duca di Sermoneta,  
Principe di Teano, Sindaco di Roma.**

Il nostro è un libro di...

La ricerca scientifica non può essere che un lavoro di perseveranza e di pazienza. Il nostro è un libro di...

Il nostro è un libro di...

Il nostro è un libro di...

Edoardo Perrone

Il nostro è un libro di...

---

---

I.

Prima del 1870

Non è compito nostro l'occuparci del municipio romano sotto il governo pontificale; oltrecchè queste notizie non offrirebbero che un interesse puramente storico, esse trovansi già narrate con copia di diffusi particolari da Luigi Pompili Olivieri (1).

Non ci occuperemo quindi nè del sovrano moto proprio del 1° ottobre 1847, sulla organizzazione del Senato e Consiglio di Roma, nè delle gesta non ingloriose di questo Corpo durante il periodo 1848-49; neppure di quanto avvenne in Campidoglio durante il tempo del restaurato governo pontificio.

Ci limitiamo soltanto a dare la composizione del Consiglio quale risultò dalla rinnovazione triennale del 1868 perchè questo era il Consiglio che ancora trovavasi in carica al 20 settembre 1870.

Francesco marchese Cavalletti-Rondanini **Senatore**.

**Conservatori. Prima classe** — Pellegrini Quarantotto marchese Benedetto. — Moroni conte Annibale. — Altieri dei principi don Lorenzo. — Di Brazzà conte Ascanio.

**Seconda classe.** — Trocchi cav. Valerio — Ferrajoli marchese Giuseppe. — Menghi cav. Giulio. — Lezzani marchese Massimiliano.

**Consiglieri. Prima classe. Secondo triennio.** — Guglielmi marchese Giuseppe. — Massimo duca don Mario. — Grazioli duca don Pio. — Giustiniani Bandini principe don Sigismondo. — Rospigliosi principe don Clemente. — Ricci Paracciani cav. Giovanni. — Patrizi Montoro marchese don Giovanni. — Lavaggi marchese Saverio. — Sacchetti marchese Urbano. — Del Bufalo della Valle marchese Francesco. — Tenerani comm. Pietro.

**Primo Triennio.** — Lancellotti principe don Filippo. — Raggi marchese Anton Giulio. — Negroni conte Giuseppe. — Aldobrandini principe don Camillo. — Antamoro conte Francesco. — Cardelli conte

---

(1) LUIGI POMPILI OLIVIERI. *Il Senato Romano nelle sette epoche di svariato governo da Romolo fino a noi, ossia serie cronologica ragionata dei senatori dall'anno 1143 fino al 1870.* Roma Tipografia Editrice romana, 1886, vol. 3. in 8.

Carlo. — Antici Mattei marchese Matteo. — Datti comm. Egidio. — Chigi dei principi don Francesco.

*Seconda classe. Secondo triennio.* — Piacentini Francesco. — Alibrandi cav. Lorenzo. — Rocchi Pietro. — Boscaini cav. Adolfo. — Cortesi Vincenzo. — Mazzocchi Luigi. — Glori cav. Vincenzo. — Lunati avv. Giuseppe. — Costa cav. Giuseppe.

*Primo triennio.* — Sarti comm. prof. Antonio. — De Rossi comm. Gio. Batta. — Iacometti cav. prof. Ignazio. — Viale comm. prof. Benedetto. — Senni prof. Carlo. — Bonini Carlo. — Sneider Antonio. — Del Grande Tommaso. — Lezzani cav. Massimiliano. — Lasagni comm. avv. Gioacchino. — Cugnoni Giuseppe. — Grand Jaquet Antonio.

**Deputati ecclesiastici.** — Boncompagni rev. canonico don Giacomo. — Cappelli rev. padre Carlo.

**Consiglieri supplenti.** — Barberini principe don Enrico. — Pagani Planca Incoronato cav. Nicola. — Savorelli marchese Achille. — Vitelleschi marchese Giulio. — Falconieri don Orazio. — Sagripante marchese Carlo. — Azzurri prof. Francesco. — Morichini cav. Anselmo. — Sala cav. Pietro. — Folchi Pio. — Gagliardi cav. Prof. Pietro.

## II.

### Il periodo provvisorio

Il 20 settembre 1870, le truppe italiane compievano il secolare desiderio di Roma abbattendo il potere temporale dei papi; e nella caduta del potere sovrano andava travolto anche il Consiglio Comunale di cui abbiamo riferito i nomi.

Il 22 settembre il luogotenente generale Raffaele Cadorna emanava la seguente

#### NOTIFICAZIONE

Il Comandante Generale del IV corpo d'armata in forza dell'alta autorità conferitagli dal Governo del Re, anche all'effetto di promuovere la formazione della Giunta per la città di Roma

#### DICHIARA

che la detta Giunta rimane definitivamente costituita dei seguenti cittadini, i quali entreranno immediatamente nello esercizio delle relative funzioni.

Michele Caetani duca di Sermoneta, *presidente*; — Principe Francesco Pallavicini; — Duca Francesco Sforza Cesarini; — Emanuele dei Principi Ruspoli; — Principe Baldassarre Odescalchi; — Ignazio Buoncompagni dei Princ. di Piombino; — Prof. Carlo Maggiorani; — Avvocato Biagio Placidi. — Avvocato Raffaele Marchetti; — Avvocato Vincenzo Tancredi; — Vincenzo Tittoni; — Vincenzo Rossi; —



Pietro De Angelis ; — Achille Mazzoleni ; — Felice Ferri ; — Augusto Castellani ; — Filippo Costa ; — Alessandro del Grande.

Roma, 22 Settembre 1870.

Il Luogotenente Generale Comandante il IV<sup>o</sup> Corpo d'Esercito.

R. CADORNA.

In seguito a Decreto 25 settembre dello stesso generale questa Giunta assumeva il titolo di *Giunta provvisoria di Governo della Provincia di Roma*.

La stessa Giunta con Decreto del 30 settembre nominava commissario provvisorio per l'Amministrazione del Comune di Roma il conte Guido di Carpegna, il quale a sua volta destinava — con approvazione della Giunta — a diversi rami dell'amministrazione municipale i seguenti signori :

*Pubblici Spettacoli* (1) Marchese Carcano Alessandro ; — Principe di Teano ; — Marchese Bornio Filippo ; — Bompiani Roberto ; — Antaldi Marchese ... ; — Vitelleschi Marchese Francesco.

Avv. Volpi Paolo, *Amministrazione legale* ; — Cav. Renazzi Emidio, *Monumenti e passeggiate* ; — Piacentini Alessandro, *Annona e grascia* ; — Trojani Giuseppe, *Nettezza ed illuminazione* ; — Ing. Costa Filippo, *Acque e strade* ; — Avv. Massani Francesco, *Casermaggio*. — Prof. Galassi Luigi ; Dott. Gatti Serafino. *Sanità*.

Sciolta con R. Decreto 9 ottobre 1870, la Giunta Provinciale, veniva con altro Decreto di pari data nominato Luogotenente generale per Roma e per le provincie romane il Generale d'armata cav. Alfonso La Marmora.

Esso Luogotenente Generale con Decreto del 15 ottobre 1870 nominava la nuova Giunta per il Municipio di Roma componendola dei signori :

Principe Francesco Pallavicino, *presidente* ; — Vincenzo Tittoni ; — Pietro De Angelis ; — Avvocato Giuseppe Lunati ; — Principe Filippo Del Drago ; — Conte Guido di Carpegna ; — Augusto de' Principi Ruspoli.

### III.

#### Il primo Consiglio Comunale

Il 13 novembre 1870, due mesi non ancora decorsi dalla liberazione di Roma, avvenivano le elezioni del primo Consiglio Comunale che allora componevasi di sessanta membri, eccone i risultati :

(1) Se mai queste pagine cadranno sott'occhi a uno straniero egli durerà fatica a persuadersi che in quei momenti solenni la prima cosa a cui si pensasse fosse la Giunta pei pubblici spettacoli, e che mentre agli altri servizi si reputava bastante l'opera di un solo, per quello si richiedesse la competenza unita di sei personaggi!! A noi italiani potrà mancare il *panem*, ma i *circenses* non ci mancheranno mai. Benedetta la bocca che prima ci chiamò *Carnival-nation*.

1. Rosa com. Pietro	voti 2607	31. Silenzi dott. Giov.	voti 1585
2. Lunati avv. Gius.	» 2546	32. Corsetti Stanislao	» 1580
3. Calandrelli Ales.	» 2493	33. Carlucci dott. Clito	» 1578
4. Spada Alessandro	» 2441	34. Armellini Franc.	» 1547
5. Caetani don Mich.	» 2316	35. Mercandetti Agost.	» 1533
6. Maggiorani Carlo	» 2315	36. Del Grande Tom.	» 1485
7. Odescalchi d. Bal.	» 2306	37. Gori Mazzoleni A.	» 1402
8. Alatri Samuele	» 2268	38. Luigioni Paolo	» 1315
9. Buoncompagni Ig.	» 2198	39. Camporesi Pietro	» 1291
10. Ruspoli don Em.	» 2177	40. Gatti dott. Serafino	» 1278
11. Massimo don Mario	» 2068	41. Tittoni Vincenzo	» 1277
12. Ponzi prof. Gius.	» 2049	42. Ciampi av. Ignazio	» 1277
13. Doria don F. And.	» 2042	43. Venanzi Giovanni	» 1221
14. Carpegna conte G.	» 2041	44. Cipolla Antonio	» 1212
15. Placidi avv. Biagio	» 2040	45. Mariani Cesare	» 1174
16. Bruni avv. Filippo	» 2037	46. Bolasco Enrico	» 1106
17. Angelini Giovanni	» 1987	47. Guglielmotti Gasp.	» 1104
18. Ferri Felice	» 1960	48. Gui Giovanni	» 1068
19. Cerroti Francesco	» 1941	49. Bompiani av. Adr.	» 1053
20. Pallavicini don Fr.	» 1934	50. Pantaleoni dott. D.	» 1023
21. Silvestrelli Augusto	» 1917	51. Ricci Nataletti Fel.	» 996
22. De Angelis Pietro	» 1853	52. Amadei conte L.	» 993
23. Poggioli Pietro	» 1839	53. Rossi Vincenzo	» 886
24. Piperno Settimio	» 1838	54. Lorenzini cav. Aug.	» 859
25. Feliciani Alceo	» 1810	55. Ramelli Alessandro	» 858
26. Venturi avv. Pietro	» 1774	56. Tittoni Angelo	» 850
27. Castellani Augusto	» 1772	57. Simonetti Luigi	» 835
28. Manassei Remigio	» 1723	58. Carcano marc. Ales.	» 819
29. Marchetti av. Raff.	» 1707	59. Montecchi Mattia	» 809
30. Pianciani conte L.	» 1633	60. Costa Giovanni	» 803

Quando il 29 novembre 1870 questo Consiglio s'adunava per la prima volta, uno dei suoi componenti, l'avv. Filippo Bruni, già era mancato ai vivi.

Essendo presenti cinquantaquattro consiglieri il principe Francesco Pallavicini, presidente della giunta che cessava, dichiarava di fatto e di diritto costituito ed insediato il nuovo Consiglio Comunale, e in virtù della legge ne conferiva la presidenza al primo dei membri di esso, signor Comm. Pietro Rosa, ed andava a prender posto ne' seggi comuni cogli altri consiglieri.

Si procede quindi alla nomina della Giunta e nelle prime votazioni rimangono eletti:

Lunati avv. Giuseppe	con voti N. 46
Doria principe Don Filippo Andrea	» 41
Placidi avv. Biagio	» 41
Silenzi dott. Giovanni	» 33
Massimo duca Don Mario	» 33
Alatri Samuele	» 29

a questi nella seconda votazione s'aggiungono :

Angelini Giovanni	»	33
Del Grande Tommaso	»	26

Tre votazioni sono necessarie per eleggere i quattro assessori supplenti :

Silvestrelli Augusto	1 <sup>a</sup> Votazione, voti N.	34
Spada Alessandro	2 <sup>a</sup> » » »	40
Pallavicini Principe don Francesco	2 <sup>a</sup> » » »	27
Feliciani dott. Alceo	Ballottaggio » »	24

L'avv. Giuseppe Lunati, assessore anziano, assume le funzioni di sindaco e le esercita nella seconda seduta del 7 dicembre.

In questa seduta si prende atto delle dimissioni del sig. Enrico Bolasco dall'ufficio di Consigliere Comunale.

Il 13 febbraio 1871, terza seduta del Consiglio Comunale e scoppio della prima crisi !

Presiede il principe Don Filippo Andrea Doria Pamphili facente funzione di Sindaco, avendo l'avv. Giuseppe Lunati, pur conservando le funzioni di assessore anziano, rinunciato a quelle di Sindaco.

All'aprirsi della seduta il principe Doria annunzia che chiamato ad un alto ufficio di Corte non può continuare nelle funzioni di Assessore, e in pari tempo il Consiglio apprende che la Giunta ha date le dimissioni in seguito ad uno scritto dell'avv. Lunati che, rinunciando anche alle funzioni di Assessore, muoveva alla Giunta fiere rampogne.

Le dimissioni non sono accettate, ma persistendo il Lunati nella dimissione, il principe Doria dichiarando di rimaner solo per pochi giorni, e gli altri assessori volendo dare un carattere di precarietà alla loro permanenza in ufficio, si finisce col rinviare la nomina della nuova Giunta a dopo esaurite le questioni all'ordine del giorno.

In questa seduta del 13 febbraio il consigliere Guglielmotti Gaspare appare fra i rinunciatarii senza che si sappia nè quando nè perchè abbia date le dimissioni.

Nella seduta del 2 marzo si annuncia la morte del consigliere Mattia Montecchi.

Il 7 marzo 1871 si procede col seguente risultato alla nomina della nuova Giunta :

Angelini Giovanni	1 <sup>a</sup> Votazione	voti N.	35
Massimo duca Mario	»	»	» » 30
Placidi comm. Biagio	»	»	» » 29
Alatri comm. Samuele	»	»	» » 28
Pallavicini Francesco	»	»	» » 25
Spada avv. Alessandro	2 <sup>a</sup>	»	» » 34
Gatti dott. Serafino	1 <sup>o</sup> ballottaggio	»	» » 26
Feliciani prof. Alceo	2 <sup>o</sup>	»	» » 25

Questa votazione era stata troppo laboriosa, sicchè il Consiglio credè ben fatto rinviare al 10 marzo quella degli Assessori supplenti. Eccone il risultato :

Venturi avv. Pietro	1 <sup>a</sup> Votazione	voti	N. 26
Ricci-Nataletti Felice	»	»	» » 22
Ramelli Alessandro	2 <sup>a</sup>	»	» » 23
Gui Giovanni	ballottaggio	»	» » 25

Il 30 marzo 1871 la nuova Giunta si presentò al Consiglio, l'assessore anziano Giovanni Angelini facendo le funzioni di sindaco. In questa seduta si annuncia che i signori Don Mario Massimo ed avvocato Alessandro Spada si dimettono dall'ufficio di Assessore, mentre l'Assessore Samuele Alatri dichiara di rimanere soltanto precariamente nella carica.

In questa stessa seduta appare fra i rinunciatari, senza che al solito se ne sappia nè il quando nè il perchè, il conte Luigi Amadei.

Nella seduta del 29 maggio troviamo Sindaco Don Francesco Palavicini, cui tocca nella successiva seduta del 31 partecipare le dimissioni di quattordici consiglieri e cioè dei signori:

Pianciani conte Luigi; — Cipolla Antonio; — Gori Mazzoleni Achille; — Luigioni Paolo; — Ferri Felice; — Odescalchi Baldassarre; — Costa Giovanni; — Lorenzini Augusto; — Poggioli Pietro; — Tittoni Angelo; — Lunati Giuseppe; — Camporesi Pietro; — Rossi Vincenzo; — Ramelli Alessandro, il quale ultimo era in pari tempo assessore supplente.

Il 7 giugno anche il consigliere Don Michelangelo Caetani duca di Sermoneta figura fra i rinunciatari.

Il 12 giugno 1871 si annunziano le dimissioni da consigliere del colonnello Alessandro Calandrelli. Il Consiglio essendo con questa dimissione ridotto a trentanove membri sarebbe stato il caso di applicare l'articolo 204 della legge comunale e provinciale allora vigente che disponeva:

« Non vi è luogo a surrogazione straordinaria di Consiglieri nel corso dell'anno, eccetto il caso in cui il Consiglio si trovi ridotto a meno dei due terzi dei suoi membri ».

Il Consiglio però non se ne dà per inteso e come il noto personaggio ariosteo continua a camminare pur essendo morto.

Nè giovano a rimuoverlo da questa olimpica indifferenza le dimissioni annunziate nella seduta del 25 giugno 1871 del principe Don Filippo Andrea Doria, per cui il numero dei Consiglieri è ridotto a 38!

#### IV.

##### Elezioni parziali del 1871

I trentotto consiglieri ancora in carica erano:

- |                                       |                            |
|---------------------------------------|----------------------------|
| 1. Alatri Samuele, <i>assessore</i>   | 6. Carcano mar. Alessandro |
| 2. Angelini cav. Giovanni <i>ass.</i> | 7. Carlucci dott. Clito    |
| 3. Armellini Francesco                | 8. Castellani cav. Augusto |
| 4. Bompiani Adriano                   | 9. Cerroti Francesco       |
| 5. Boncompagni don Ignazio            | 10. Ciampi avv. Ignazio    |

- |  |   |
|--|---|
| 11. Corsetti Stanislao                 | 25. Pantaleoni dott. Diomede                |
| 12. De Angelis Pietro                  | 26. Piperno Settimio                        |
| 13. Del Grande Tommaso                 | 27. Placidi Biagio <i>assessore</i>         |
| 14. Di Carpegna conte Guido            | 28. Ponzi prof. Giuseppe                    |
| 15. Feliciani Alceo <i>assessore</i>   | 29. Ricci Nataletti Felice <i>ass. sup.</i> |
| 16. Gatti Serafino <i>assessore</i>    | 30. Rosa comm. Pietro                       |
| 17. Gui Giovanni <i>ass. suppl.</i>    | 31. Ruspoli dei princ. don Eman.            |
| 18. Maggiorani prof. Carlo             | 32. Silenzi dott. Giovanni                  |
| 19. Manassei Remigio                   | 33. Silvestrelli cav. Augusto               |
| 20. Marchetti avv. Raffaele            | 34. Simonetti Luigi                         |
| 21. Mariani Cesare                     | 35. Spada cav. Alessandro                   |
| 22. Massimo duca don Mario             | 36. Tittoni Vincenzo                        |
| 23. Mercandetti Agostino               | 37. Venanzi Giovanni                        |
| 24. Pallavicini don Franc. <i>Sin.</i> | 38. Venturi Pietro <i>ass. suppl.</i>       |

Non soltanto il Consiglio ridotto a numero così esiguo di membri non aveva avuto nessuna fretta di completarsi, ma dovendo bandire le elezioni suppletive le fissò al 30 luglio, limite estremo che l'art. 46 della legge comunale allora vigente consentisse.

Il 30 luglio 1871 infatti avvengono le elezioni dei 22 consiglieri mancanti; eccone i risultati:

1. Ostini Felice	voti 1248	12. Sansoni Odoardo	voti 787
2. Pianciani Luigi	» 1193	13. Vitelleschi Franc.	» 775
3. Poggioli Pietro	» 1175	14. Gavotti Angelo	» 772
4. Durante Valentini D.»	1107	15. Odescalchi Bal.	» 772
5. Sforza Cesarini Fr.	» 1045	16. Marchetti Giuseppe	» 770
6. Cipolla Antonio	» 996	17. Costa Giovanni	» 710
7. Trojani Giuseppe	» 925	18. Renazzi Emidio	» 706
8. Crispigni Franc.	» 892	19. Rossi Vincenzo	» 694
9. Guerrini Giuseppe	» 749	20. Savorelli Achille	» 655
10. Penna Alessandro	» 832	21. Ramelli Aless.	» 649
11. Camporesi Pietro	» 799	22. Gori Mazzoleni A.	» 639

Il 14 agosto entrano in consiglio gli ultimi dieci consiglieri dell'elenco che precede; i primi dodici non entreranno in carica che nel primo giorno della sessione ordinaria di autunno.

Il 1° settembre 1871 il cav. Samuele Alatri si dimette da assessore. La giunta è quindi ridotta a quattro assessori effettivi e tre supplenti; il 23 settembre l'assessore effettivo Giovanni Angelini e tre assessori supplenti danno le loro dimissioni dichiarando in pari tempo di rimanere nelle rispettive funzioni sino alla votazione della nuova giunta.

Ed il 14 Ottobre 1871, prima seduta della sessione ordinaria autunnale, il Consiglio finalmente completo, procede alla elezione della seguente giunta:

Ostini avv. Felice	voti 42	Sansoni Edoardo	voti 29
Gatti dott. Serafino	» 34	Venturi avv. Pietro	» 28
Crispigni prof. Francesco	» 33	Di Carpegna c.te G. sup.	» 34

Trojani Giuseppe	»	32	Marchetti avv. Gius.	»	»	33
De Angelis Pietro	»	29	Simonetti Luigi	»	»	32
Renazzi Emidio	»	29	Vitelleschi mar. Fr.	»	»	28

Nella seduta successiva del 21 ottobre si annunziano le dimissioni, già accettate da S. M. il Re, del sindaco principe Francesco Pallavicini e quelle degli assessori Ostini e Sansoni; in luogo di questi ultimi vengono eletti:

Di Carpegna Guido	voti	27
Gui Giovanni	»	24

Nella seduta del 7 novembre 1871 l'assessore Grispigni prof. Francesco, annunzia che avendo l'assessore dott. Gatti declinate le funzioni di assessore anziano le ha assunte egli stesso.

Si annunzia nella stessa seduta la morte del consigliere Tommaso Del Grande.

Il conte Guido di Carpegna da supplente divenuto effettivo è — nella seduta del 9 novembre — sostituito dal marchese Angelo Gavotti, che riporta voti 24.

Nella seduta del 29 maggio 1872, si procede all'estrazione a sorte del quinto dei consiglieri. Per la morte del consigliere Del Grande, e per le rinunzie dei consiglieri Agostino Mercandetti, Adriano Bompiani, Antonio Cipolla e Diomede Pantaleoni, il numero dei consiglieri da estrarsi a sorte è di sette; escono dall'urna i nomi di:

Vitelleschi Francesco	Assessore supplente
Marchetti Giuseppe	»
Costa Giovanni	Consigliere
Costa Giovanni	»
Placidi Biagio	»
Gori Mazzoleni Achille	»
Silvestrelli Augusto	»
Boncompagni don Ignazio	»

Nel periodo tra il sorteggio e le elezioni suppletive anche il cavalier Samuele Alatri si dimette da consigliere, per cui i consiglieri da eleggersi saranno tredici.

In giugno 1872 per malattia dell'Assessore anziano prof. Grispigni le funzioni da Sindaco sono assunte dall'assessore Pietro Venturi.

## V.

### Elezioni parziali del 1872

Il 4 agosto 1872, con espressa violazione dei termini fissati dalla legge, avvengono le elezioni suppletive che danno il risultato seguente:

1. Agneni Giovanni	voti 5340	4. Mamiani Terenzio	» 4752
2. Costa Giov. riel.	» 5291	5. Alatri Samuele riel.	» 4577
3. Galletti Vincenzo	» 4782	6. Armellini Augusto	» 4530

7. Ravioli Camillo	voti 4512	11. Lovatelli Giacomo	» 4327
8. Pestrini Oreste	» 4465	12. Silvestrelli Aug.	» 4316
9. Bracci Andrea	» 4349	13. Pocaterra Gius.	» 4166
10. Marchetti Gius.	» 4343		

Il Consiglio integrato con questi nuovi membri inaugura il 21 ottobre 1872 la sessione ordinaria autunnale.

Si dimette dall'ufficio di assessore Francesco Crispigni e da quello di assessore supplente il marchese Angelo Gavotti.

La nuova Giunta si costituisce come appresso :

Venturi avv. Pietro	Assessore ff. di Sindaco	
Troiani cav. Giuseppe	Assessore	
Gatti dott. Serafino	id.	
Renazzi cav. Emidio	id.	
Gui avv. Giovanni	id.	
Di Carpegna conte Guido	id.	
De Angelis cav. Pietro	id.	
Pianciani conte Luigi	id.	
Simonetti Luigi	Assessore supplente	
Marchetti avv. Giuseppe	id.	id.
Savorcelli marchese Achille	id.	id.
Ostini avv. Felice	id.	id. (1)

Il 29 novembre troviamo insediata un'altra Giunta, eletta a quanto dicono i giornali il 17 novembre.

Pianciani conte Luigi	Assessore ff. di Sindaco	1 votaz.	voti 37
Galletti Vincenzo	Assessore	» » »	37
Orsini avv. Felice	»	» » »	34
Gatti dott. Serafino	»	» » »	31
Renazzi cav. Emidio	»	» » »	19
Troiani Giuseppe	»	» » »	28
Di Carpegna conte Guido	»	» » »	25
Venturi avv. Pietro (non accettante)		ballottaggio	
Savorcelli march. Achille	Assessore supplente		voti 39
Simonetti Luigi	» »		» 36
Pestrini Oreste	» »		» 30
Marchetti avv. Giuseppe	» »		» 25

(1) Non possiamo dire, nè se ebbe luogo il rinnovamento annuale voluto dall'art. 91 della legge, nè quanti voti abbia riportato ciascun assessore, tanto è il disordine che regna negli Atti del Consiglio Comunale di questo periodo; disordine che rispecchi quello che regnava allora in Consiglio. Il verbale che abbiamo sott'occhi dice soltanto a pag. 1094 che il 21 ottobre il Consiglio si radunò in seduta segreta per eleggere un Assessore effettivo in sostituzione del comm. Crispigni e due supplenti in sostituzione degli onorevoli Marchetti Giuseppe e Vitelleschi Francesco, scaduti da consiglieri. E l'assessore marchese Angelo Gavotti quando e da chi fu surrogato?

## VI.

## Elezioni parziali del 1873

Il 9 maggio 1873, dovendosi procedere al sorteggio del quinto dei consiglieri, si avverte :

1. Che ad esso non vanno soggetti i consiglieri creati nelle elezioni del 30 luglio 1871 (2) e del 4 agosto 1872 ;

2. Che il quinto da estrarsi si riduce al numero di undici consiglieri, dacchè nel frattempo ha cessato per rinuncia d'appartenere al Consiglio il principe Don Francesco Pallavicini.

3. Due altri consiglieri sono mancati nel defunto prof. Pietro Camporesi e nel rinunciatario signor Alessandro Penna, ma siccome eglino provenivano dalle elezioni parziali del 1871, e non dalle generali, così dovranno nominarsi loro nelle prossime elezioni due successori speciali che dureranno in ufficio quanto vi avrebbero durato i loro predecessori.

Premesse queste avvertenze, si estraggono a sorte i seguenti nomi :

- |                           |                        |
|---------------------------|------------------------|
| 1. Carlucci Clito         | 7. Savorelli Achille   |
| 2. Ponzi Giuseppe         | 8. Feliciani Alceo     |
| 3. Ramelli Alessandro     | 9. Maggiorani Carlo    |
| 4. Gui Giovanni           | 10. Marchetti Raffaele |
| 5. Cerroti Francesco      | 11. Simonetti Luigi    |
| 6. Ricci Nataletti Felice |                        |

Fra il giorno del sorteggio e quello dell'elezione essendo venuto a morte, il 15 maggio 1873, il consigliere duca Don Mario Massimo, il 6 luglio 1873 si effettuano le elezioni parziali per quindici consiglieri col risultato seguente :

- |                       |           |                      |           |
|-----------------------|-----------|----------------------|-----------|
| 1. Savorelli Achille  | voti 3379 | 9. Cairoli Benedetto | voti 2115 |
| 2. Simonetti Luigi    | » 3069    | 10. Correnti Cesare  | » 2068    |
| 3. Mazzoni Giuseppe   | » 2937    | 11. Finali Gaspare   | » 2061    |
| 4. Ramelli Aless.     | » 2908    | 12. Gabet Luigi      | » 1197    |
| 5. Querini Quirino    | voti 2907 | 13. Placidi Biagio   | voti 1978 |
| 6. Colonna Marcant.   | » 2664    | 14. Balestra Giacomo | » 1865    |
| 7. Vitelleschi Franc. | » 2400    | 15. Astengo Giacomo  | » 1850    |
| 8. Alibrandi Luigi    | » 2392    |                      |           |

Nella seduta straordinaria del 30 luglio 1873 il Consiglio udì comunicazione della nomina a Sindaco dell'assessore conte Luigi Pianciani.

Il 15 settembre 1873, prima seduta della sessione autunnale nella quale entrano in consiglio i nuovi eletti, si procede al rinnovamento della Giunta Municipale.

(2) Gli Atti ufficiali da cui copiamo sarebbero stati meno inesatti dicendo non soggetti a sorteggio i primi dodici consiglieri creati nelle elezioni del 30 luglio 1871 e del 4 agosto 1872.